



VISITE GUIDATE E LABORATORI DIDATTICI

Il titolo della mostra è esemplificativo dei suoi contenuti, ovvero la presentazione di come era stata progettata e organizzata la città, di fondazione papale, e di come, e quanto, continui a vivere in età comunale. La possibilità di rapportare fonti scritte con dati archeologici consente di ricostruire la storia della città attraverso la storia dei suoi abitanti, che hanno un nome ed esercitano un mestiere e che, in una prospettiva nuova, costituiscono le guide “di eccezione” nel percorso espositivo per i visitatori.

Papa Leone IV, fondatore di Leopoli, e il successore Benedetto III introdurranno la città altomedievale; Enricus de Accettante, sindaco di Cencelle, accoglierà i visitatori nella città comunale, passando poi il compito di accompagnarli per le strade e nelle botteghe al ceramista Benencasa, ai fabbri Guarnerio e Matteo, ai mugnai Martino, Guidetto, Guido e Benencasa, a Enrico il calzolaio, agli osti Giovanni, Adamo, Ranaldo, al campanario Guido e al menestrello Ranuccio, che faranno a tutti “vivere” una giornata in un Comune dell'Europa Medievale.

Questo straordinario caso di interazione umana e sociale si adatta perfettamente ad **un'attività didattica coinvolgente, che “fa visitare” ma soprattutto “fa rivivere” la città medievale.**

Alla comunicazione “interna” alla mostra, che si avvale della presenza del plastico della città e di un suggestivo prodotto video, si aggiunge pertanto l’offerta di **visite guidate e laboratori didattici** preparata dagli operatori di Forum InterCultures per le scuole e per il pubblico.

I laboratori sono dedicati ad alcuni aspetti della produzione e delle attività quotidiane: *A bottega da Benincasa*: la fornace e la bottega del vasaio diventano occasione per sperimentare le tecniche di lavorazione della ceramica e capire cosa si mangiava e come si cucinava e portava a tavola il cibo nel Medioevo; *Per jocum - facciamoci una partita*: gli elementi da gioco, utilizzati nei momenti di ozio nelle taverne, mostrano l'eternità dei giochi da tavola nel tempo, da quelli che venivano fatti sulla via Biberatica dei Mercati di Traiano in età romana fino a quelli di oggi.. malgrado i videogiochi!

Docenti dell'Accademia delle Belle Arti a Roma propongono invece incontri sulla storia del costume antico, sulle tecniche di tintura dei tessuti e sulla fusione a cera persa nel periodo tardoantico.

L'assistenza a visitare e reinterpretare la mostra comprende infine i progetti didattici accessibili di Sofia Redondo con il Centro Diurno di Salute Mentale "Cosa vorresti essere stato in una città medievale?", incentrato sui mestieri, e "Diventando abitanti di Cencelle", sugli abitanti del centro medioevale.